

# BRASIL 2014

## Cosa, Come, Perché?

**C**on i campionati mondiali di calcio da poco conclusi con la vittoria della Germania sono ritornati al pettine i tanti nodi che, da un certo punto di vista, affliggono la filatelia sportiva. Anche se non tutti i mali vengono per nuocere, come vedremo.

Si è riproposto il problema sull'utilizzazione del logo ufficiale della manifestazione sui francobolli, argomento già dibattuto un paio d'anni fa (settembre 2012) in materia di emissioni olimpiche con i cinque cerchi, simbolo oggetto di privativa da parte del Comitato Olimpico Internazionale.

Molto brevemente riassumiamo



*Un mondiale di calcio a suon di copyright. E di come scantonarlo.*

di **Luciano Calenda**

che i paesi che hanno emesso francobolli con il logo ufficiale della manifestazione hanno dovuto pagare i diritti all'ente che ne detiene il copyright, e sono stati decisamente pochi rispetto alle valanghe del passato: lo stesso Brasile, ovviamente, e altri come la Costa Rica e la Grecia. Questa situazione



Alcuni paesi che hanno aggirato il copyright

ne quindi ha contribuito a ridurre, e di parecchio, le emissioni speculative.



Molti altri paesi hanno invece aggirato l'ostacolo emettendo francobolli con denominazioni dell'evento diverse da quelle ufficiali, per esempio il Belgio, l'Ungheria e il Cile, oppure semplicemente a tema calcio nello stesso periodo di



Alcuni paesi ligi alle regole del CIO





## Due dei paesi "allusivi"



svolgimento dei campionati, come hanno fatto il Messico e Monaco lasciando intendere che si riferiscano a quella manifestazione (cosa più che evidente).

Qui non interessa risolvere i problemi legali relativi a tali diritti ma si vuole cercare di dare una 'dritta' ai tantissimi appassionati del tema Calcio aiutandoli a capire, prima di fare gli acquisti, il valore 'collezionistico' – non venale – di ciò che vogliono

mettere nelle loro collezioni, fermo restando il principio che "ciascuno è libero di collezionare ciò che vuole e come vuole", e quindi di spendere come meglio crede i propri soldini. Fatte queste premesse, come si deve regolare l'appassionato di questo tema?

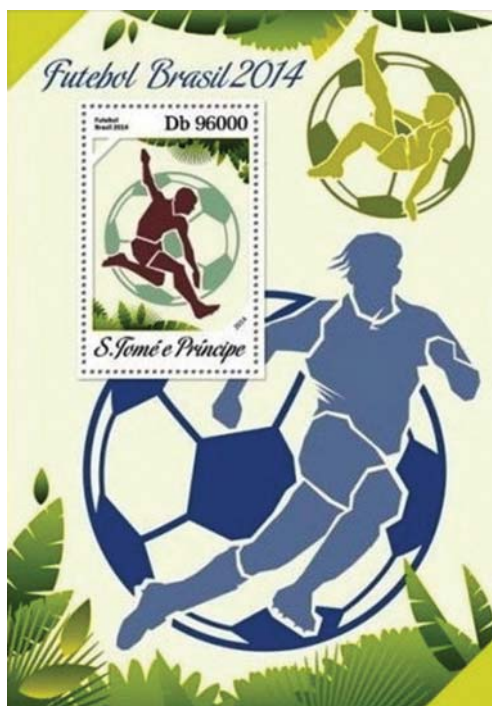
## Brasil 2014

Se vuole metter su una collezione che raccolga solo le emissioni di questa edizione dovrebbe limitarsi a comprare i francobolli, e i blocchi foglietto, che riproducono il logo ufficiale della manifestazione e la dizione ufficiale.

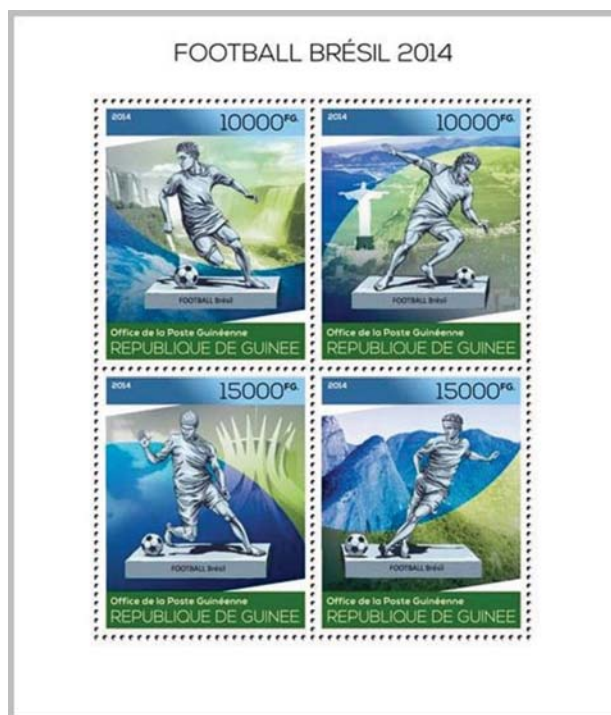
Tra l'altro sono facilmente identificabili perché recano anche una lunga e minutissima dicitura relativa al copyright. E proprio a proposito di tale dicitura, dal momento che a differenza del foglietto a volte i francobolli non recano indicazione del copyright (vedi francobolli e foglietti di Grecia), si potrebbe pensare che vi sia una distinzione tra francobolli ritenuti stampati solo per l'uso postale (i francobolli) e quindi esclusi dalle restrizioni privatistiche per non violare la normativa UPU, e il materiale realizzato per uso filatelico e collezionistico (i foglietti) per i quali invece bisogna pagare le *royalties*; cosa difficile da verificare.

## Campionato mondiale di calcio 2014

Se invece il collezionista vuole avere una rassegna più ampia, di tutte le emissioni che comunque si riferiscono a questa edizione brasiliana dei campionati di calcio, allora può acquistare tutti quei francobolli che in qualche modo vi si riferiscano esplicitamente pur non mostrando il simbolo/logo ufficiale e che abbiano titolazioni diverse dalla dizione ufficiale quali, per esempio, quel "Football Brésil 2014" che figura sul margine del blocco-foglietto della Repubblica di Guinea e sia sul foglietto che sui francobolli di Sao Tomé & Principe o della Repubblica Centrafricana.



Un *escamotage* di questo tipo – un riferimento a campionati mondiali e dei simboli del calcio – è stato seguito dalla Bosnia & Herzegovina, mentre l'Algeria ha scritto: "l'Algeria alla coppa del mondo". Vedi anche gli altri francobolli mostrati prima che presentano scritte simili, come "Brasil 2014" (Belgio), "XX Campionato mondiale, Brasile 2014" (Ungheria) e "Brasile 2014, Mondiale di Calcio" (Cile).





# Brasil 2014, Cosa, Come, Perché?

## Mondiale di calcio 2014 (molto generico)

I collezionisti che non vogliono perdere nulla, ma proprio nulla, metteranno nelle loro raccolte anche tutti i francobolli a tema calcio, più o meno generici, emessi durante il periodo dei 'Mondiali'. Sono i francobolli del terzo gruppo mostrati prima, come quello del Messico che non ha alcuna scritta ma raffigura la foto di cinque giocatori della nazionale messicana: Hernandez, Milayun, Marquez, Pena e Peralta. Oppure il francobollo emesso dal Principato di Monaco che presenta un'azione di gioco contornata dalle bandierine dei sedici paesi finalisti, dalla bandiera brasiliana e dalle date del torneo, 12 giugno-13 luglio!

O ancora il foglietto emesso dalla Serbia per una generica emissione "Sport" che mostra un'azione di gioco e in primo piano il pallone usato in Brasile chiamato 'brazuca'.



E fra le cose strane, già che ci siamo, ecco anche i francobolli 'personalizzati' che arrivano dall'Iran (sono i primi che si vedono provenienti da quel paese): una semplice striscetta dentellata con i dati essenziali (nome del paese, importo e dizione "customized stamp", francobollo personalizza-

to) e quattro bandelle superiori che raffigurano simbolo, logo, mascotte e pallone.

È evidente come ci sia una vasta tipologia di materiale da inserire in una raccolta sui Mondiali, e ora viene la risposta al 'perché' del titolo. Si è visto come le motivazioni del collezionista possono essere diverse ed articolate. Comprate questi francobolli per documentare questa edizione dei Mondiali di calcio in modo più o meno ufficiale? (materiale primo e secondo gruppo). Oppure perché comprate tutto ciò che esce sul calcio nel periodo dei campionati e non solo.

## Il Brasile e i mondiali di calcio 2014

Ma ci può essere una terza motivazione. Voler fare una piccola collezione veramente 'tematica' su Brasil 2014, e non per motivo di emissione; allora serve il materiale idoneo a

raccontare la propria storia servendosi anche di oggetti diversi dai francobolli, come interi postali, annulli e altro.

In questo caso bisogna procurarsi anche materiale al di fuori dell'arco temporale dei campionati, sportivo e non sportivo, per poter parlare in modo più ampio di tutto ciò che gira

intorno a una siffatta manifestazione.

L'esempio può essere una collezioncina da 24 o 36 fogli con la quale si voglia raccontare di Brasil 2014 partendo dalla scelta del Brasile come sede dei XX Campionati.

Una prima parte dovrebbe spiegare come e quando essa avvenne, quali

furono i paesi in lizza fino alla fine. Poi una breve descrizione delle condizioni socio-economiche del Brasile di oggi, con i suoi problemi, le sue eccellenze e le sue tradizioni culturali e sportive. Ancora la scelta delle città, con qualche annotazione storica sugli stadi già esistenti (basti pensare al Maracanà), sulle squadre più famose del paese, sui più celebri giocatori del passato (e per questo capitolo c'è molto materiale da usare, vecchio e più moderno).

La seconda parte diventa, invece, molto più sportiva e tutta d'attualità: si usa il materiale sportivo emesso per l'occasione senza trascurare, anche se solo con un breve cenno, le tensioni sociali verificatesi giusto in prossimità della data d'inizio dei Campionati. Ecco che si mostreranno molti dei francobolli già presentati (ce ne sono ancora altri) per raccontare delle partite, da quelle più avvincenti a quelle più decisive, dei grandi interpreti, delle delusioni (Italia e Inghilterra), delle rivelazioni (Colombia e Costa Rica), dell'introduzione della tecnologia, degli arbitri, o dei 3 minuti di *timeout*, sulla falsariga del basket ma per motivi climatici, e altro ancora. Questa sequenza di argomenti è solo esemplificativa perché poi ciascun collezionista può scegliere l'ordine che vuole ed aggiungere altri punti che ritiene degni di nota e/o eliminare qualcuno di quelli citati.

Ecco, questo è il vero divertimento del collezionismo tematico: inventarsi la propria storia in modo che ogni collezione sia diversa dalle altre in quanto frutto della propria passione, delle ricerche fatte, della propria personalità. Non è certamente la stessa cosa dei fogli d'album predisposti dalle ditte commerciali per cui, alla fine, cento collezioni così fatte risulteranno tristemente identiche: altrimenti, che gusto c'è?

Giusto per non dimenticare: tutto ciò che è stato detto in queste brevi note vale anche per le collezioni olimpiche visto che fra due anni ci saranno i Giochi proprio in Brasile.

E, detto fra noi, per qualsiasi altra collezione.

